

L'INTERVENTO: Girelli: «Spero siano coinvolti i sindaci»

«Abbiamo bisogno di una vera sinergia tra Governo e Regione» dichiara il gruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale. La notizia che mercoledì il commissario all'emergenza Covid, il generale Paolo Figiulo, e il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio,

arriveranno in Lombardia per aiutare la Regione nelle vaccinazioni anti-Covid è la risposta che da tempo attendevamo» ha detto Gianni Girelli, presidente della Commissione regionale d'inchiesta Covid19. «È evidente che la campagna vaccinale nei nostri territori non è mai

decollata e ha semmai creato problemi alla popolazione over80 e alle persone fragili. Per questo mi auguro che nelle scelte che si prenderanno vengano finalmente coinvolti i sindaci, fino ad ora ascoltati e trascurati. Il tempo delle scelte egoiste deve finire».



IDISGUIDI Una mobilitazione generale evita il peggio. 80enne di Puegnago convocato a Milano

Prenotazioni per la città: caos e sollievo a Gavardo

250 anziani del paese avevano l'appuntamento a Brescia: i servizi sociali attaccati al telefono per cambiare data e luogo

/// Alessandro Gatta

● Vaccini anti-Covid e disagi alle prenotazioni, ormai è una pillola quotidiana: nella sola giornata di domenica più di 250 anziani residenti a Gavardo (dove c'è un hub vaccinale) sono stati convocati per la somministrazione al centro di via Morelli a Brescia.

«Un paradosso, non so cosa dire - spiega il sindaco Davide Comaglio - perché è assurdo avere un polo vaccinale e mandare la gente a Brescia. Abbiamo rischiato che oltre 80enni che abitano di fronte al palazzetto, e sarebbero potuti andare a piedi, si dovessero vaccinare in città». Nel pomeriggio di ieri, per fortuna, però tutto si è risolto: «Si è trattato del solito errore del sistema di prenotazione regionale, ma anche stavolta la testa pensante ha battuto l'algoritmo - commenta con ironia il sindaco -. Già da domenica sera ci siamo messi in contatto con i responsabili di Ats e Asst del Garda, Claudio Sileo e Carmelo Scarella, che ringrazio, e siamo riusciti a riorganizzarci. Ci è stato fornito l'elenco dei 250 anziani, e con i servizi sociali li stiamo chiamando uno per uno, fissando un appuntamento all'hub di Gavardo in base agli slot liberi: ne abbiamo 70 prenotati per oggi (martedì) e 70 per domani, quelli che mancano saranno vaccinati nel weekend oppure subito dopo Pasqua. Per fortuna ce ne siamo accorti: questo grazie ai cittadini che hanno chiamato me, la mia vice, gli assessori e i consiglieri. Di fatto questo è il primo pro-

blema di tale portata all'hub gavardese, dove si erano registrati disagi ma di piccola entità: solo per citarne uno, tra i più clamorosi, la disavventura di un milanese convocato a Gavardo e che pur di non perdere la prenotazione si è fatto più di 100 chilometri.

Sul fronte organizzativo, invece, tutto procede bene: «Oggi inizieremo a montare il tendone riscaldato da 150 mq, che servirà per il check-in in vista dell'ampliamento da 6 a 10 linee vaccinali - continua Comaglio - e credo che entro una decina di giorni sarà attivo anche il sistema di prenotazione con Poste Italiane. Per il resto devo ringraziare gli operatori sanitari e i volontari, che fanno ogni giorno più di 150 vaccinazioni per ciascuna linea: ieri ne avevamo quattro aperte, e siamo arrivati a vaccinare quasi 600 persone. Per la prima volta ho visto un po' di coda all'ingresso: di solito sarebbe una noia, ma in questo caso è un bene, perché vuol dire che finalmente il sistema va». Disguido a lieto fine (ma che fatica) anche dalla vicina Valtenesi. Lo racconta Umberto Cavedaghi, 80 anni, che abita a Raffa di Puegnago: «Venerdì sera mi hanno telefonato per la vaccinazione - spiega - dicendomi che mi sarei dovuto presentare, il giorno dopo, alle 10,50 al Niguarda di Milano. E così ho sbottato: signorina, ma come faccio io ad arrivare fino a Milano? Allora mi hanno detto di aspettare un'altra telefonata, che finalmente è arrivata ieri pomeriggio. Sono stato convocato per la vaccinazione il 6 aprile a Gavardo».



L'ingresso del polo vaccinale di Gavardo

ALTO GARDA

Limone Covid free, in calo la tendenza generale

Dopo le impennate di casi nelle ultime settimane, nei nove Comuni comprensoriali dell'area del Parco alto Garda la situazione epidemiologica sta tornando fortunatamente sotto controllo. Il ripristino della zona rossa da queste parti contribuisce ovunque a rendere l'atmosfera surreale in questa settimana che, tradizionalmente in tempi di normalità, coincideva con l'inizio della stagione turistica: «E forse è meglio così in questa fase nella quale tutti auspichiamo di essere vaccinati al più presto - è l'analisi del vice sindaco di Limone Franceschino Rissati - inutile rischiare assembramenti, speriamo piuttosto di ripartire dal Primo maggio con più tranquillità». Nel frattempo ieri Limone, come Magasa, è diventato Comune Covid free: «Zero positivi e nessuno in isolamento domiciliare». Curva in discesa ad inizio settimana anche nel limitrofo

Comune di Tremosine, dove si contano solo 7 positivi: «Qui da noi a Valvestino - è invece il report del sindaco Davide Pace - il numero è sempre fermo a 10 ma da un paio di settimane non si registrano nuovi casi». Una decina di contagi anche a Tignale, mentre alla Casa di Riposo Manlio Bonincontri si attende domani quando agli ultimi sei ospiti non ancora negativizzati verrà effettuato l'esame del tampone.

A Gargnano invece in una settimana il numero dei contagi si è più che dimezzato passando da 81 a 32, ma con due decessi. Detto dei 26 positivi a Gardone Riviera (-5 il saldo nel fine settimana) numeri in discesa anche nei due Comuni più popolosi del Parco: a Toscolano comunicavano ieri «62 persone positive di cui 8 ricoverate» e a Salò, dopo settimane, il saldo torna sotto le tre cifre, a 95. **L.Sca.**



Siva anche all'estero per velocizzare le operazioni di somministrazione

precisare costi e organizzazione. Il pacchetto totale, si aggirerebbe intorno ai tremila euro, compresi visti e eventuali «imprevisti». «A noi - ha rimarcato - ci preme molto di più l'aspetto relativo alle restrizioni di viaggio perché come tour operator dobbiamo rispettare tutte le normative previste, per questo siamo assicurati, abbiamo le licenze, però non possiamo spostare persone di due Paesi che non lo permettono. Di fatto noi siamo pronti, ci stiamo confrontando con le autorità consolari dei due paesi per sapere come muoversi in maniera corretta, rispettando le regole di ingresso, i visti, le quarantene e poi siamo davvero pronti perché, ripeto, abbiamo tante richieste».

● Giu.S.

da parte delle autorità italiane in Russia, sia da parte delle autorità russe in Italia. Abbiamo anche verificato se fosse possibile per noi proporre questo tipo di pacchetti ai nostri clienti e con i nostri legali

lo abbiamo completamente superato perché, fino a prova contraria, ognuno è libero di curarsi dove meglio crede». Non solo. All'Adnkronos/Labitalia Pietro Di Febo illustrando l'offerta ha voluto

NELLA BASSA Dopo il caso di un'85enne morta dopo la vaccinazione

Anziani, ora Castrezzato chiede il cambio di passo

/// Massimiliano Magli

● Castrezzato chiede un cambio di passo sul fronte dei vaccini, quanto meno agli anziani. Ha infatti destato viva preoccupazione nella popolazione il caso di un'anziana di 85 anni morta dopo il vaccino. La donna, i cui funerali si sono svolti ieri, lunedì 29 marzo, è infatti risultata positiva al Covid. Il sindaco Giovanni Aldi si è appellato

alle autorità sanitarie e politiche affinché impongano un tampone preventivo per gli anziani: «Abbiamo visto morire in pochissime ore una nostra concittadina che stava benissimo. Ogni giorno la vedevo in giro per il paese in bicicletta; una volta fatto il vaccino ha avuto un peggioramento pauroso ma quel che è peggio è che era già positiva al Covid». Un nesso di causa scontato? «Scontato... - aggiunge Aldi - non sono certo io a dire che se hai già una



Il sindaco Giovanni Aldi

reazione immunitaria importante perché sei stato infettato e ricevi una "simulazione" di infezione con il vaccino rischi grosso. Anche perché il Covid è già assai ingannevole nei confronti delle reazioni infiammatorie. Se ci aggiungiamo un'ulteriore sollecitazione per l'organismo di un'anziano credo che ci sia da aspettarsi il peggio negli anziani già positivi». Per Castrezzato sono giorni difficili, nonostante il calo enorme dei contagi che anche domenica ha fatto registrare il confortante dato di zero casi. Oltre alla 85enne Castrezzato ha visto morire anche un 59enne i cui funerali si sono svolti sabato mattina: «Alle famiglie di questi altri morti rivolgo il mio profondo cordoglio e di tutta

l'amministrazione - ha detto Aldi -. Spero che la Regione intervenga quanto prima per arginare la diffusione del virus con priorità vaccinati che hanno riguardato solo pochissimi Comuni. Noi, zona rossa dal 17 al 24 febbraio, crediamo di essere doverosamente ricompresi nei Comuni con priorità». Oltre alla zona rossa, dai primi di febbraio Castrezzato aveva chiuso anche le scuole e ridotto con diverse ordinanze le frequenze sul suolo pubblico. I casi di morte dopo la prima dose con contagio già in essere da Covid non sono nuovi purtroppo nella nostra provincia. Un decesso è avvenuto a Roccafranca per un 87enne e un altro per un 70enne residente nella confinante Bergamasca. ● M.M.



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea generale degli Iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Brescia è convocata per il giorno 28 aprile 2021, ore 7.00, sulla piattaforma www.concerto.it in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno

30 aprile 2021 ore 16.00

con la possibilità di partecipazione esclusivamente in modalità e-learning sulla piattaforma www.concerto.it (con le modalità che verranno indicate sul sito www.commercialisti.brescia.it) come previsto dall'Informativa del CNDCEC n. 23-2021, visti gli art. 73 e 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Decreto "Cura Italia"). Sarà possibile inviare all'indirizzo pec.online@odecbrescia.it, entro la giornata del 28 aprile 2021, eventuali richieste di intervento il cui testo sarà letto dal Consigliere Segretario (dettagli sul sito www.commercialisti.brescia.it), con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Presidente;
2) Relazione del Tesoriere e dei Revisori;
3) Approvazione del Rendiconto 2020.
Brescia, 15 marzo 2021

Il Presidente
Dott. Michele de Taronatti